

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia preso od intenda prendere a carico del sottoprefetto e del commissario di pubblica sicurezza di Spoleto, per avere il 29 giugno 1924 imposto al signor Gaetano Casamatta, sotto la minaccia di rappresaglie, di abbandonare precipitosamente Spoleto, dove erasi recato per salutare la famiglia nonchè per aver obbligato lo stesso signor Casamatta a dichiarare per iscritto « di non far più propaganda per il Partito popolare contro il Governo nazionale ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cingolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i criteri secondo i quali, numerosi ufficiali carichi di famiglia sono sorteggiati per essere sbalzati da un reggimento all'altro, ed il sorteggio è limitato ai classificati « ottimi », così che la classifica di « ottimo » avrebbe rappresentato per la parte migliore dei quadri, se non un demerito, certo uno svantaggio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sui criteri che lo hanno indotto ai larghi richiami in servizio di ufficiali in congedo, e sulle ripercussioni che tali richiami possono avere sul ritmo della carriera degli ufficiali in servizio attivo permanente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, sul nuovo assetto che s'intende dare all'azienda separata della disciolta Unione Edilizia Nazionale; e se non sia il caso per non creare nuovi posti e nuovo personale, di costituire la nuova azienda municipalizzata, lasciandoci lo stesso personale; perocchè l'autonomia che l'attuale commissario prefettizio del comune, già Regio commissario ex-generale dei carabinieri Edoardo Denza, vorrebbe fare trasmigrando dal suo posto (con grave danno del comune tenuto per godere la profumata indennità di più di 100 lire al giorno con servizio personale per teatri e gite dell'automobile che dovrebbe giovare invece ai servizi pubblici del comune) a un posto permanente di direttore o segretario dell'azienda separata edilizia, non sarebbe nè legale nè conveniente. Baraccamento, e case popolari ed economiche... (quando ci saranno) possono benissimo esser lasciate in amministrazione all'at-

tuale personale, non fosse altro provvisoriamente, aspettandosi che poi l'amministrazione ordinaria organizzi definitivamente il servizio. Tra tanti cittadini egregi disoccupati fra cui può esser fatto un concorso di benemerenze e di titoli, fra tanti combattenti insigni, tutti per cultura e precedenti superiori al Denza, è giusto faccia parte della normalizzazione l'evitarsi ipoteche personali di assegnazioni di posti in dipendenza da uffici straordinari e contingenti come quello di Regio commissario e commissario prefettizio; senza dire che la competenza di un ex-generale dei carabinieri esula completamente da una delicata gestione economica come quella dell'azienda separata edilizia così complessa specie a Messina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo-Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se ritenga compatibile la permanenza nella pretura di Acireale di quel titolare, fatto segno a vive proteste ed a molteplici gravi ricorsi di indistintamente tutte le classi sociali; comprese le organizzazioni professionali, e se invece non ritenga necessario ed indilazionabile ridare a quell'ufficio, la cui importanza è ora cresciuta con l'aumento di competenza e di giurisdizione, quella fiducia e quella estimazione che è assolutamente indispensabile per l'esercizio della sua delicata missione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grassi-Voces ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda (dati i casi ormai frequenti, malgrado ogni disposizione rigorosa del locale ufficio sanitario per la polizia dei cani, di idrofobia) di assoluta urgenza provvedere ai sussidi occorrenti per la cura antirabbica. E' barbarie e dispendio impossibile ai poveri il trasporto degli ammalati a Catania. Sulle addizionali (prima di ogni altra cosa) si fa presente all'onorevole ministro dall'interrogante la necessità di prelevarne immediatamente quanto occorra per le urgenze sanitarie nella città ancora purtroppo disastrosa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo-Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda compatibile nell'ingegnere direttore dell'ufficio speciale di progettazione e costruzione delle ferrovie siciliane la carica di componente il Consiglio superiore dei lavori. Progetti e controllo di essi implicano una incompatibilità,